Utenti finali

Gli utenti che utilizzeranno RistoFast si suddividono in più categorie:

* Titolari dei locali
* Dipendenti
* Clienti dei locali

È stato effettuato un sondaggio tra le varie categorie di utenti, e le questioni trattate erano diverse per ogni categoria, per cercare di capire se realmente RistoFast soddisfa l’utenza oppure no.

I risultati che sono venuti fuori sono molto omogenei.

Chi si è occupato dei sondaggi, per quanto riguarda i titolari e i dipendenti, è andato di locale in locale per poter esporre l’idea del RistoFast durante le ore che precedono il servizio, dunque nel momento di preparazione del locale, mentre i sondaggi destinati alla clientela, sono stati fatti proprio durante i servizi sia del pranzo, sia della sera.

Inizialmente abbiamo fatto i sondaggi a tutti i tipi di ristoranti (di pesce, di carne e semplici pizzerie).

**Sondaggio per i titolari dei locali**

i titolari hanno evidenziato subito i pro e i contro.

Contro:

il prezzo dell’impianto

non tutti i clienti sono in grado di utilizzare certe tecnologie

Pro:

* Dipendenti in meno (almeno uno)
* rischi di perdere/sbagliare le ordinazioni ridotti, dunque la responsabilità dell’ordinazione è completamente del cliente

Sondaggio per i dipendenti dei locali

I dipendenti hanno riscontrato molti più vantaggi che contro:

* Non “perderebbero” più tempo a fare le ordinazioni
* I piatti e le bibite sarebbero subito portate ai tavoli.
* Non avrebbero più la responsabilità per le ordinazioni sbagliate
* Ci sarebbero meno errori nelle ordinazioni.
* Le persone sanno sempre quante persone hanno prenotato prima di loro, dunque non bloccano i camerieri per andarsi ad informare
* Nessuno riscontrerebbe il problema di leggere le accomande degli altri colleghi

Sondaggio per i clienti

I clienti si possono dividere due in categorie: i lavoratori e i non-lavoratori.

La prima categoria la si riscontra soprattutto a pranzo, mentre la seconda la si trova alla sera.

Quello che ci ha colpito di più è che tutti i tipi di clientela, gli anziani ma anche i giovani, hanno una specie di “timore” di questa applicazione.

Infatti temono di essere abbandonati dai camerieri e di dover fare tutto da soli, mentre lo scopo principale dell’applicazione è proprio quello di riuscire a seguirli di più per le cose principali.

Le persone più entusiaste sono state quelle che rientrano nella categoria “lavoratori”: infatti, poiché hanno un lasso di tempo ristretto come pausa pranzo sono disposti ad ordinare tramite l’applicazione pur di avere un servizio più veloce, e dunque avere più tempo per mangiare.

Le persone che rientrano nella categoria “non lavoratori” sono meno propense a utilizzare RistoFast poiché si sentirebbero abbandonate.

Questa categoria ha fatto ridurre i locali a cui proporre Ristofast, e di concentrarci maggiormente su locali dove comunque il cliente è già “abbandonato a se stesso”.

Alcuni di questi sarebbero, ad esempio, i punti di ristoro all’interno dei centri commerciali o ristoranti che hanno molti lavoratori che vanno a pranzare durante la pausa pranzo.

Altri locali a cui potrebbe interessare maggiormente l’utilizzo del RistoFast sono locali tipi BEFeD, oppure il Galloway, i pub, e addirittura le discoteche per il servizio al tavolo.

Dunque i locali che apprezzano maggiormente il RistoFast sono locali “alla mano”, comunque non si esclude di poterlo espandere anche alla ristorazione di alto livello